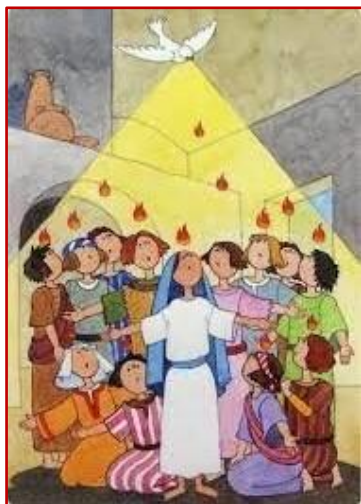


TOTOPARROCCHIA

Ed.36 n°1481 ~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 5 Giugno 2022
PENTECOSTE

“L'AUTORITÀ DEVE SEMPRE ESSERE ESERCITATA CON MISERICORDIA E CON GIOIA”



Oggi celebriamo la Pentecoste, il Dono di Cristo Risorto, il Dono che ci fa capaci di accogliere il Padre e il Figlio ed essere da loro inabitati. Sono passati 50 giorni dalla Pasqua, e oggi si compie il tempo della Pasqua, inizia il tempo ordinario, cioè quello della vita quotidiana. Ma prima di iniziare la quotidianità Gesù ha voluto che fossimo pienamente capaci di comprendere e vivere la sua Pasqua. Ha voluto effondere il suo Spirito su di noi perché divengano profeti i nostri figli e le nostre figlie, i nostri anziani e i giovani. “E se lo Spirito di Dio, che ha resuscitato Cristo dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo dello Spirito che abita in voi”. Non è uno Spirito da schiavi ma è uno Spirito da figli per mezzo del quale gridiamo: “Abbà! Padre!”. Lo Spirito è un dono per tutti, un dono che viene in aiuto alla nostra debolezza, e intercede con gemiti inesprimibili, insieme a tutta la creazione. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano il giorno di Pentecoste: “Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro e tutti furono colmati di Spirito Santo”. Il primo frutto di questo dono è il coraggio di uscire fuori dal cenacolo per annunciare la risurrezione di Gesù. Parlano tutti la stessa lingua ma ciascuno li udiva parlare la propria lingua. Tutti erano stupiti perché, provenendo da molte regioni diverse e avendo ognuno la sua lingua, li odono parlare nelle loro lingue delle grandi opere di Dio. “Se mi amate, osserverete i miei comandamenti... E il Padre mio lo amerà e noi verremo a Lui e prenderemo dimora presso di Lui”. Lo Spirito Paraclito ci insegnerà ogni cosa e ci ricorderà, in ogni momento della nostra vita, la storia di Gesù: il Vangelo. E tutti noi, tutti gli uomini che hanno raccolto la Parola di Dio, a qualunque popolo appartengano e qualunque sia la sua condizione sociale e l'età, annunceremo il Vangelo con la nostra vita, senza prediche ma con un comportamento che permette al mondo intero di riconoscere in noi Gesù. Non solo ma ogni uomo si sentirà da noi amato dello stesso amore di Cristo.

Soprattutto i più deboli saranno i amati, i piccoli si sentiranno destinatari del Regno di Dio, gli increduli si interrogheranno, e molti si uniranno a noi per vivere anche loro come fratelli di Gesù. È questa la Chiesa che trova sempre nuovi figli di cui diventa Madre.



I NOSTRI CARI CONFERMATI

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI

Oggi le offerte che raccogliamo sono per il Seminario Diocesano.

Oggi celebriamo la solennità di Pentecoste che è il culmine e il compimento della Pasqua, 50 giorni dopo.

Dal lunedì inizia il tempo ordinario: la vita quotidiana di Gesù e dei suoi discepoli.

In questi giorni riprendiamo a portare le comunioni nelle famiglie.

- Lunedì 6 giugno:** Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa
- Venerdì 10 giugno:** ore 19.00: nella spiaggia dei Salesiani ad Alassio:
Festa settore Giovani
- Sabato 11 giugno:** S. Barnaba Apostolo
- Domenica 12 giugno:** solennità della SS. Trinità

Domenica 19 giugno Corpus Domini: faremo la processione da S. Pio X a S. Giovanni

Abbiamo tre famiglie ucraine con bambini, accolte da tre nostre famiglie, sono graditi generi alimentari.

Da domenica 10 a sabato 16 luglio: campo per tutti i ragazzi e le famiglie

8x1000 alla Chiesa Cattolica

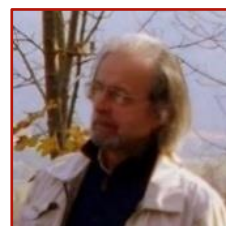
TOTO ELIO



Perché si dice “**CHiodo SCACCIA CHiodo**”

(Dal web)

Il senso del detto è questo; una disavventura, un dolore o una relazione sentimentale finita male passano in secondo piano quando un nuovo aspetto prende il loro posto. Detto in altri termini: una nuova piacevole distrazione aiuta a dimenticare più velocemente i problemi del passato. Quindi, il significato in amore è piuttosto preciso e chiaro, una nuova storia dovrebbe aiutare a far dimenticare abbastanza velocemente la precedente! L'origine del detto popolare “chiodo scaccia chiodo” è antichissima! Questo modo di dire probabilmente è nato nell'antica Grecia. Gli storici ritengono che la base di questa formula sia da rinvenire in un antico gioco di abilità; i giocatori lanciando un chiodo dovevano togliere – appunto scacciare – un precedente chiodo infilato in una tavoletta di argilla. In letteratura il primo ad accostare questo detto all'ambito sentimentale fu Cicerone con l'espressione: “*pensano che si possa cacciare chiodo con chiodo*”. Diamo ora una sorta di definizione al detto “chiodo scaccia chiodo” nell'ambito delle relazioni sentimentali uomo-donna. Quando una relazione a cui si tiene particolarmente finisce, emozioni negative come lo stress, la sensazione di fallimento e un vuoto interiore subentrano in noi. Una nuova storia più o meno seria potrebbe aiutarci a passare sopra a tutto ciò il più in fretta possibile e, quindi, alleviare tutto il nostro malessere. Tuttavia, non è tutto così semplice e lineare. Intraprendere una nuova relazione senza aver del tutto superato la precedente può creare qualche nuovo problema... infatti, Cesare Pavese diceva: “*chiodo scaccia chiodo, ma quattro chiodi fanno una croce*”.





TOTORAGAZZI

Ciao a tutti!!!

Ecco un appuntamento per tutti i nostri giovani e giovanissimi...una festa? Vi chiederete vedendo l'oggetto della mail. Invece no, sarà LA festa!! :)

Quando?

Il 10 giugno!

A che ora?

Alle ore 19

Dove?

La spiaggia dei salesiani ad Alassio

Dress code?

Giallo e Blu (i colori dell'AC!!!!)

Vestiti, accessori, libera interpretazione...
scatenate la fantasia.

Ingredienti?

Musica, divertimento, mangiare insieme,
voglia di incontrarsi, stare insieme come
sette e.... torneo di beach volley!

Cosa non può mancare?

- telo mare per stare comodi
- cambio per chi desidera farsi un tuffo
dopo il torneo di beach volley
- abbigliamento da beach volley

Contributo di partecipazione: 10 € per il
menù pizza e bibita compresa.



Chiediamo una DOLCE partecipazione

2 dolci per parrocchia, liberi di organizzarvi in autogestione,

Vi chiediamo di comunicare i numeri di partecipazione, e soprattutto della cena, entro
martedì 7 sera all'equipe giovani.

Un abbraccio

TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SANTA DIANA** Vergine
10 giugno



Nacque a Bologna verso il 1200. Ammiratrice dei primi Predicatori, appoggiò il beato Reginaldo di Orléans, uno dei padri predicatori mandati da san Domenico a Bologna, nella compera della località di Vigne, contigua alla chiesa di San Nicolò, la futura chiesa di san Domenico. L'atto porta la data del 14 marzo 1219. Quando nell'agosto dello stesso anno san Domenico andò a Bologna, Diana, con altre giovani dame, fece nelle sue mani il voto di vita religiosa. L'anno dopo chiese a san Domenico di poter fondare un monastero. Si decise così l'acquisto di un terreno a tale scopo alla periferia della città, ma il vescovo negò la sua autorizzazione. Il 22 luglio 1221 Diana entrò nel monastero delle Canonichesse di Ronzano, ma ne fu strappata dai parenti con la violenza; nel trambusto, la ragazza ebbe una costola rotta. San Domenico la consolò con lettere, oggi perdute. Poté tuttavia tornare a Ronzano, dove dimorò fino al giugno 1223. Dopo che il beato Giordano di Sassonia, successore di san Domenico, ebbe fondato il monastero di Sant'Agnese, Diana vi vestì l'abito dell'Ordine e ne fu eletta superiora. Morì nel 1236.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telese

CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: **bronto2013@gmail.com**



TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dagli Atti degli Apostoli.

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Salmo Responsoriale

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Seconda Lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».



TOTOEVENTI

SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.
Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, copre il 70% della spesa,
ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.
Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo,
anche dedicato in ricordo di una persona cara
. Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.
Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate.

- 1 mq di copertura 60 €
- 1 mq di presbiterio 100 €
- 1 mq di pareti perimetrali 50 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
- 1 corpo illuminante 60 €
- Allarme 650 €
- Altare 4000 €
- Tabernacolo 4000 €

